



Comunicato stampa

Data 20.09.2012
Embargo 20.09.2012, ore 11:00

Il Sorvegliante dei prezzi pubblica il rapporto «Franco forte e prezzi»: volatilità dei prezzi all'importazione – persiste l'isola dei prezzi elevati

Il Sorvegliante dei prezzi ha pubblicato oggi il suo rapporto sulla questione dei vantaggi valutari e delle loro ripercussioni sui prezzi dei prodotti importati. Il bilancio intermedio è cautamente positivo. Il trasferimento dei vantaggi valutari ai consumatori è relativamente buono, anche se non avviene in tutti i settori e a volte accusa un certo ritardo. Allo stesso tempo, il Sorvegliante dei prezzi ritiene che il problema della Svizzera come isola dei prezzi elevati persista e che in parte si sia addirittura accentuato a causa del tasso di cambio. Per questo gli sforzi finalizzati a risolvere questa situazione non devono diminuire.

In un primo momento, la forte svalutazione dell'euro e il parallelo apprezzamento del franco svizzero del 2011 non hanno avuto alcun effetto tangibile sui prezzi delle merci importate dall'eurozona. Per questo motivo, lo scorso anno il Sorvegliante dei prezzi è stato attivo a vari livelli, anche su esplicita richiesta del Consiglio federale. In base all'analisi dei prezzi all'importazione e al dettaglio di un gran numero di noti prodotti di marca, il Sorvegliante dei prezzi conclude che, per lo meno nei settori esaminati, il trasferimento dei vantaggi valutari ai consumatori tramite riduzioni dei prezzi è stato relativamente buono ma non sempre immediato. In linea di massima, tale esito viene confermato anche dalla statistica sui prezzi all'importazione. Un esempio negativo è rappresentato dai prezzi dei periodici importati, che finora non hanno reagito in maniera sufficiente alle variazioni del tasso di cambio.

Diversi fattori hanno contribuito al risultato relativamente positivo dell'indagine. Da un lato, *un comportamento corretto dei consumatori in termini di mercato e concorrenza*. I consumatori, infatti hanno esercitato - in parte anche con gli acquisti all'estero - una certa pressione su produttori, importatori e grossisti. Ciò ha spinto soprattutto i *grandi distributori* a sfruttare maggiormente la forte *posizione negoziale* di cui godono nei confronti dei fornitori e a esigere il trasferimento dei vantaggi valutari. Essi hanno avuto inoltre il sostegno della politica e dell'opinione pubblica, che ha fatto pressione tramite i media e le associazioni dei consumatori. Il Sorvegliante dei prezzi, dal canto suo, ha svolto numerose analisi del mercato e dei prezzi e, insieme ai grandi distributori, ha compiuto un'intensa opera di persuasione nei confronti dei principali produttori.

Tuttavia, il **problema dell'isola dei prezzi elevati** persiste e il tasso di cambio lo ha persino **accentuato**. Certamente i prezzi delle merci importate hanno reagito all'apprezzamento del franco, tuttavia spesso sono stati semplicemente ridotti al livello precedente al forte apprezzamento del franco, già



eccessivo rispetto ai prezzi praticati all'estero. Attualmente, inoltre, i prezzi dei prodotti svizzeri, in particolare delle derrate alimentari e dei servizi locali, ottengono cattivi risultati nel confronto internazionale, imputabili unicamente al tasso di cambio. Non si tratta di un problema soltanto per i consumatori, ma anche soprattutto per i settori esposti alla concorrenza internazionale, quali il turismo e le esportazioni. Pertanto, gli sforzi finalizzati a modificare la situazione della Svizzera come isola dei prezzi elevati non possono essere compiuti soltanto nell'ambito dei prezzi all'importazione. Oltre alle misure per metter fine all'isolamento del mercato, in particolare mediante *l'eliminazione degli ostacoli esistenti e la prevenzione di nuovi ostacoli al commercio*, sono indispensabili anche riforme sul mercato interno. Vanno citati in particolare *l'inasprimento del diritto in materia di concorrenza, l'apertura dei mercati protetti (in particolare il mercato agricolo), il miglioramento delle regolamentazioni settoriali (ad esempio la legge sulle telecomunicazioni)* e la riduzione dei prezzi elevati dei fattori produttivi, nonché delle tasse e dei tributi per l'industria e il commercio.

A fronte della particolare situazione valutaria, attualmente il Sorvegliante dei prezzi si sta concentrando soprattutto sui *fattori di costo e sui costi intermedi* del settore delle esportazioni e del turismo. Nella situazione attuale, per riuscire a mantenere la competitività e a contrastare il trasferimento della produzione all'estero, è essenziale garantire prezzi intermedi concorrenziali – come quelli legati all'approvvigionamento elettrico, di gas o idrico – e un carico di tributi statali leggero. In quest'ambito il Sorvegliante dei prezzi concentrerà la propria attenzione e rafforzerà il proprio impegno.

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi

Per ulteriori informazioni:

Stefan Meierhans, Sorvegliante dei prezzi, tel. 031 322 21 02

Beat Niederhauser, capoufficio della Sorveglianza dei prezzi, tel. 031 322 21 03